

Unioncamere. Scatta lunedì, per sanare crisi aziendali

Arriva la composizione negoziata

PALERMO. Grazie alla “composizione negoziata”, un nuovo strumento offerto dal decreto legge 118 del 24 agosto 2021, “Misure urgenti in materia di crisi e di risanamento aziendale”, che entrerà in vigore da lunedì prossimo, molte imprese che si trovano in difficoltà possono essere salvate.

«La nuova procedura - ha spiegato Santa Vaccaro, segretario generale Unioncamere Sicilia - ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario. Per offrire soluzioni delle crisi d'impresa al tempo del Covid, abbiamo voluto organizzare questo incontro in modo da illustrare un provvedimento che è una nuova ed imperdibile opportunità per il risanamento aziendale dopo gli effetti deflagranti della pandemia. L'obiettivo è consentire a imprese e imprenditori di continuare a lavorare raggiungendo un accordo con i creditori».

Presenti Mimmo Turano, assessore regionale alle Attività produttive; Alberto Marino, avvocato e coordinatore della Commissione paritetica per-

manente per il coordinamento delle iniziative di contrasto alla crisi d'impresa; l'avvocato Nicola Piazza; il direttore generale dell'Irfis, Giulio Guagliano; Silvia Giacomelli della Banca d'Italia; e Santa Vaccaro, segretario generale Unioncamere Sicilia. Sono intervenuti gli imprenditori Tommaso Dragotto e Nino Salerno.

«L'imprenditore non deve vergognarsi per lo stato di difficoltà che vive, anzi vada nella Camera di commercio di riferimento per attivare le procedure che riconoscono questi benefici all'impresa e attivi il meccanismo - ha sottolineato l'assessore Turano - . Spesso le nostre imprese non sono disponibili a dichiarare lo stato di sofferenza, non ci può e non ci deve essere vergogna, l'importante è salvare l'impresa».

«La finalità - ha evidenziato l'avvocato Marino - è quella di favorire il risanamento delle imprese che si trovano in situazioni di squilibrio economico-finanziario, ma che sono potenzialmente in grado di rimanere sul mercato. Il percorso è attivabile dall'imprenditore su base volontaria sotto la guida di un mediatore indipen-

dente, un esperto, figura professionale che stiamo formando. Sono dottori commercialisti o esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro, con 5 anni di iscrizione all'albo e con esperienza nel settore della crisi d'impresa, e manager».

Le caratteristiche della “composizione negoziata”: è accessibile da tutte le imprese anche in una fase precoce della crisi attraverso una piattaforma unica nazionale; è un percorso riservato e stragiudiziale (prevede il coinvolgimento dell'autorità giudiziaria solo in situazioni specifiche, quali la richiesta del debitore di misure protettive e di finanziamenti prededucibili); prevede “obblighi” di partecipazione delle banche alla negoziazione; è flessibile negli esiti. ●

